

Roma, 24 febbraio 2022

in questo momento drammatico che, in modo inatteso, l'umanità si trova ad attraversare a motivo della guerra tra Russia e Ucraina, ci sentiamo profondamente chiamati, come sacerdoti della Chiesa dell'Ordinariato Militare, a intensificare la preghiera per la Pace alla quale la nostra comunità è chiamata con particolare forza e responsabilità.

È una preghiera di supplica, di intercessione, di fiducia, che intende raccogliere l'accurato Appello di Papa Francesco. In questi ultimi giorni, egli continua a rivolgersi alle parti in causa e ai responsabili internazionali, affinché cessi il conflitto e si trovino vie di mediazione e dialogo, alla ricerca di soluzioni che evitino morte e distruzione. Le sue parole, tuttavia, sembrano rimanere inascoltate; così come inascoltate rimangono le dichiarazioni e le richieste provenienti da parte di diverse autorità governative di tutto il mondo, compresi gli sforzi della politica italiana.

Consapevole del ruolo decisivo e delicato che ha la politica, ove sia tesa alla custodia e alla promozione della pace - come è per la nostra Nazione -, ho sentito il bisogno di inviare un messaggio di incoraggiamento al Ministro della Difesa, assicurando, per lui e per il Governo italiano, la preghiera mia, di voi cappellani e di tutta la nostra Chiesa, sempre chiamata a intercedere presso Dio per il dono della pace. Analogo messaggio ho inviato al Capo di Stato Maggiore della Difesa, perché faccia pervenire il nostro sostegno affettuoso e orante a tutti i militari, specie a quelli impegnati nelle Missioni Internazionali.

Cari confratelli, è il momento di stringerci con più forza nella preghiera! Intensifichiamo quanto già la nostra comunità porta avanti ovunque, anzitutto nella Chiesa di Santa Caterina a Magnanopoli e del Santo Sudario a Roma, dove l'Adorazione quotidiana è rivolta con speciale intenzione a invocare da Dio il Dono della Pace.

Raccogliamo con serietà e profondo senso di comunione ecclesiale l'accurato Appello di Papa Francesco, sensibilizzando le nostre comunità a offrire per la Pace in Ucraina la **Giornata di digiuno e preghiera del prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri**.

Sentiamoci uniti in questa comunione, assieme a tutte le diocesi italiane, forti della consapevolezza della nostra missione di Chiesa particolare, posta a servizio evangelico di coloro che operano a difesa della vita e della pace, nella nostra Nazione e in vari Paesi del mondo.

Una supplica incessante e insistente si levi dunque da questa nostra Chiesa, soprattutto dal cuore di noi suoi pastori. Con coraggio e abbandono, non stanchiamoci di intercedere, con Cristo, per Cristo e in Cristo: Egli, che è Principe della Pace ed è la nostra Pace, protegga tutti gli uomini, specie i più piccoli e inermi; illumini le menti di chi può farsi promotore di processi di dialogo e riconciliazione, tocchi i cuori bruciati dall'odio e dalla sete di potere, convertendoli al Bene sommo e insostituibile della Pace, Dono unico e prezioso di Dio.

Il Signore benedica la nostra dedizione e la nostra preghiera.